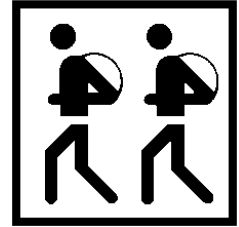




CAI CINISELLO BALSAMO



6 APRILE 2008
BUCO DEL PIOMBO (CO)

RITROVO: ore 7.00 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo.

LOCALITA' DI PARTENZA: Erba – Trattoria Ca' Nova (m 400)

ACCESSO: Strada statale SS36 fino allo svincolo di Brioso, seguire indicazioni per Erba (SP102 poi SP41) dopo Lurago svoltare a sinistra sulla SS342, proseguire per la SP40 poi SP37, via Bassi, via Foscolo

CARTE E GUIDE: CARTA KOMPASS 91 Lago di Como-Lago di Lugano - SCALA: 1:50.000

DISLIVELLO: circa +/- 786 mt.

TEMPI SALITA: 4.30 circa totali (compreso andata e ritorno alla grotta) + 0.40 per visita guidata

DIFFICOLTA': IA (per il solo sentiero delle scale) + T

ATTREZZATURA: da escursionismo

COLAZIONE: al sacco + Rifugio Capanna Brigata Patrizi

QUOTA D'ISCRIZIONE: € 3.00

DIRETTORE DI ESCURSIONE: *Aldo e Carlo*

ITINERARIO

A Erba si lascia l'auto nei pressi della trattoria Ca' Nova. Poco a valle della trattoria, a sinistra, si stacca una carrareccia che s'inoltra nella val Bova (cartello indicatore), percorrendone il lato sinistro idrografico. In località Resegada (così chiamata perché qui la legna era tagliata e poi avviata a Erba con i carri), si lascia a sinistra una traccia che scende al torrente e si sale a destra con un'impennata che porta al pianoro di Campirón (all'opposto versante interessante panorama sul Buco del Piombo e su una cascata che solca la bastionata). In leggera discesa ci si dirige verso il torrente, si abbandona la strada principale che porta alla presa dell'acquedotto e si prende a destra un sentierino che s'inerpica nel bosco (sentiero delle scale - segnavia 92). Superata una paretina rocciosa con l'aiuto di una catena, si arriva alla base di una solida scala in ferro, posta proprio sul ciglio di una profonda forra in cui scorre impetuoso il torrente Bova. Risalita la scala (dal ballatoio finale si può ancora osservare sull'altro lato della valle la vecchia e ormai cadente scala di legno che un tempo serviva per collegare l'alpe del Vicerè alla val Bova), inizia ora il tratto più delicato che richiede attenzione. Per una cengetta erbosa si penetra in una valletta laterale, se ne attraversa il torrente e si scende per roccette nel cuore della forra che ha l'aspetto di una stretta e profonda spaccatura. Un ponte roccioso naturale (*pont di cost*) permette di superare la forra (l'intero tratto è attrezzato con catene). Passati sul lato destro idrografico della valle si risale un torrentello, lo si guarda e si percorre il ciglio della bastionata del Buco del Piombo, proprio dove sbucano le vie della sottostante palestra di roccia.

L'itinerario non offre più alcuna difficoltà: ci s'immette nella Vallategna che si rimonta per una ripida traccia entro una faggeta, si compie una lunga e pianeggiante traversata a mezza costa a destra e si prende un crestone fra la val Mara (a destra) e la Vallategna (a sinistra). Si segue la carrareccia e in breve si sbuca sul ciglio meridionale dell'alpe del Vicerè, all'altezza della cappella di Santa Rita. Da qui, a destra, per carrozzabile, in pochi minuti si perviene al rifugio Cacciatori, all'alpe del Vicerè (858 m - ore 1.30).

Da qui possiamo portarci alla capanna Patrizi con mulattiera e sentiero per boschi e prati lungo il versante meridionale del Monte Bolettone. Al margine occidentale dell'alpe del Vicerè, prima dell'area di parcheggio, si prende a sinistra la carrareccia (cartello per la capanna Patrizi – segnavia 93) che entra, pianeggiando, nella pineta. Lasciata a destra la mulattiera per la Torre del Broncino, si prosegue in costa, si supera un ponticello e ci s'innalza in direzione di una casetta, ben visibile, che si può raggiungere anche con mezzo fuori strada. Il sentiero si restringe e percorre in costa con un semicerchio la testata della valle del torrente Cosia. Dopo essersi abbassati per guardare il rio, si riprende a salire e si perviene alla radura ove sorge la *capanna brigata Patrizi* (943 m, ore 0.45)

Dopo sosta per rifocillarci e godere il panorama ritorniamo sui nostri passi fino all'Alpe del Vicerè (30-25min.) per raggiungere la grotta. A fianco dell'albergo La Salute (858 mt.), poco a valle dell'alpe del Vicerè, parte una carrareccia che, con vari tornanti in discesa, s'affonda nel boscoso solco della val Bova. Lasciata a destra la diramazione per l'antica trattoria Zoccolo e per Erba, si prosegue in piano fino all'imbocco del Buco del Piombo (695 m, ore 0.45).

Visita guidata alla grotta con illustrazione delle peculiarità geologiche, botaniche, speleologiche, storiche, ci si addentra per i primi 300mt di sviluppo, tutto ad altezza uomo. (durata della visita ore 0.40, costo €6.00 a testa) – prenotazione per ore 14.00 – 14.30

Variante di ritorno:

Possiamo tornare con comoda passeggiata quasi interamente nel bosco per carrarecce e strade asfaltate. Si torna al bivio (a destra per l'Alpe del Vicerè da cui siamo arrivati). All'antica trattoria Zoccolo (640 mt.) ci si porta verso il ristorante Alpino che si aggira alle spalle (bancone naturale su Erba e sul lago di Pusiano) si scende per una larga mulattiera selciata fino a incrociare via Ugo Bassi e svoltando a sinistra si giunge in via Ugo Foscolo.

Fonti:

Valli occidentali del Lario e Triangolo Lariano – Touring Club Italiano, Club Alpino Italiano
www.museobucodelpiombo.it